

Taranto, un nuovo film sull'Ilva

«Polvere rossa»: lo girerà il regista Marco Amenta con la sceneggiatura di Giancarlo De Cataldo

di OSVALDO SCORRANO

Un nuovo film sull'Ilva di Taranto. Alla vigilia dell'udienza preliminare per il processo allo stabilimento siderurgico che è stato il più importante d'Europa, prevista per domani, 19 giugno nel capoluogo jonico, nella sezione «Pre-visioni/lavori in corso» di Taocinema il regista e produttore palermitano **Marco Amenta** ha annunciato il suo prossimo progetto cinematografico *Polvere Rossa*, che ha come centralità una tragica storia italiana: la difficile e complicata vicenda dell'Ilva di Taranto, attraverso i percorsi umani di personaggi che si ispirano alla realtà. Scritto dallo stesso Amenta assieme al magistrato e scrittore tarantino **Giancarlo De Cataldo** e **Heidrum Schleaf**, sceneggiatrice

di punta nel panorama del cinema italiano, il film che si avvale del sostegno di **Apulia Film Commission**, sarà girato in Puglia entro la fine dell'anno. Il regista da circa un anno ha condotto un'inchiesta sull'inquinamento e sui danni fisiologici prodotti dal siderurgico facendo dei continui sopralluoghi su Taranto, per costruire una sceneggiatura tesa a rendere la complessità della vicenda.

«Quest'anno sono stato più spesso a Taranto che a casa mia - dichiara Amenta - e in questo periodo ho voluto conoscere tutti i protagonisti di questa inquietante vicenda, schierati su opposte barricate: dagli operai che sono costretti ad accettare il ricatto occupazionale, dall'altra sindacalisti, ambientalisti, magistrati, cronisti locali e i tanti ammalati di "polvere rossa". Ho frequentato la città e ho conosciuto i

tarantini che con dignità e a volte con disperazione lottano quotidianamente per sopravvivere in una "città dolente e martoriata" come Taranto». Tra gli sceneggiatori scelta d'obbligo per il tarantino Giancarlo De Cataldo, «che conosce perfettamente l'umanità dei personaggi, avendo vissuto da vicino la terribile realtà della vicenda e che ha aggiunto nella sceneggiatura la nozione del dubbio». «La pellicola - spiega il regista - cercherà di dar conto alle diverse posizioni, raccontando dal lato umano questa triste pagina della storia italiana, la cui ultima parola non è stata ancora scritta. Il film è dedicato a tutte le vittime dell'Ilva e in particolare a Stefano, un operaio che ho più volte incontrato in questi mesi e che purtroppo non ce l'ha fatta, stroncato a 39 anni da un tumore alla gola contratto in fabbrica».



MAGISTRATO E SCRITTORE
Giancarlo De Cataldo, tarantino collaborerà al film annunciato ieri a Taormina

